DOPPIOZERO

Denaro

Vanni Codeluppi
18 Gennaio 2016

Il sistema capitalistico si Ã¨ caratterizzato, nel corso del suo processo di evoluzione, per una progressiva diffusione del capitale allâ??interno dello spazio sociale. Il capitale infatti, in virtÃ¹ della sua natura quantitativa e impersonale, Ã¨ dotato della capacitÃ di assumere molteplici forme e di propagarsi nel mondo qualitativo del valore dâ??uso e dei bisogni umani. Ã? in grado cioÃ¨ di smaterializzarsi e di penetrare in profonditÃ nella cultura individuale e sociale. Con la conseguenza che questâ??ultima assume a sua volta un carattere astratto. Infatti, il capitale tende a determinare nel corso del tempo un processo di progressiva astrazione della societÃ .

Un processo di astrazione che riguarda prima di tutto il capitale stesso. Questo infatti si concretizza da sempre nella ricchezza economica, la quale, a sua volta, si Ã¨ progressivamente modificata: era legata alla concretezza della terra e si Ã¨ fatta decisamente piÃ¹ mobile e leggera, assumendo ad esempio le forme del credito e della finanza. Ne Ã¨ testimonianza la smaterializzazione progressiva del denaro, il quale, a partire dalla sua nascita avvenuta nella Grecia ionica circa 2600 anni fa, ha attraversato successivamente tre principali fasi: il denaro che incorpora direttamente il suo valore (di un metallo prezioso come lâ??oro o lâ??argento), il denaro di carta e lâ??assegno (che svolgono una funzione simbolica in quanto sono realizzati con un materiale scarsamente dotato di valore, sebbene abbiano ancora unâ??esistenza concreta) e la moneta elettronica, cioÃ¨ il denaro puramente virtuale che circola alla velocitÃ della luce nelle molteplici reti informatiche che caratterizzano lâ??economia odierna.

Anche nella sua nuova identitÃ il denaro Ã¨ in grado di presentarsi, similmente al passato, come una â??moneta-segnoâ?• che segnala la presenza e lâ??azione di un flusso reale di beni. PuÃ² dunque continuare ancora a svolgere quella fondamentale funzione di intermediario negli scambi che lâ??ha sempre caratterizzato, grazie al fatto che i pagamenti sono per loro natura un processo di tipo informativo e dunque convertibile in forme adeguate a consentire il funzionamento dei flussi elettronici. Ma il denaro puÃ² svolgere oggi anche le altre due principali funzioni che venivano soddisfatte dalla moneta tradizionale: di unitÃ di misura del valore e di stock di valore.

La forma della moneta elettronica Ã¨ perÃ² strutturalmente diversa da quelle precedenti e ciÃ² comporta delle rilevanti conseguenze sia per il sistema economico che per quello sociale. Vale a dire che il denaro, come ha messo in luce giÃ alla fine dellâ??Ottocento il sociologo Georg Simmel, ha perso, esattamente come il capitale, il suo valore materiale e specifico e si Ã¨ trasformato in un valore astratto e indistinto. CiÃ² gli ha consentito perÃ² di funzionare sempre meglio come unitÃ di misura di tutte le cose, ovvero come un vero e proprio Â«equivalente generaleÂ», che livella le differenze qualitative e quantifica tutto per poterlo rendere scambiabile sul mercato. Infatti, come ha sostenuto lo stesso Simmel, Â«Diventando sempre piÃ¹ lâ??espressione e lâ??equivalente assolutamente sufficiente di tutti i valori, il denaro si eleva a unâ??altezza di astrazione tale da sovrastare tutta la vasta molteplicitÃ degli oggetti e costituire il centro nel quale le cose

piÃ¹ antitetiche, estranee e lontane trovano il loro elemento comune fino ad arrivare a toccarsiÂ» (*Il denaro nella cultura moderna*, p. 89).

Negli ultimi anni, il processo di astrazione della societÃ si Ã¨ intensificato, probabilmente anche perchÃ© il denaro, come si Ã¨ detto, si Ã¨ trasformato in pura informazione circolante allâ??interno delle reti informatiche e dunque appare essere sempre meno dipendente da dei rigidi vincoli di natura temporale e spaziale. Ã? diventato cioÃ¨ una delle diverse componenti di un flusso globale allâ??interno del quale tutto tende a mescolarsi incessantemente: forme di pagamento, messaggi pubblicitari, messaggi di altro genere, merci e consumatori. E la stessa vita sociale si presenta sempre piÃ¹ ai nostri occhi come il risultato di un processo di mescolanza crescente tra i luoghi fisici tradizionali e tale nuovo flusso globale.

CiÃ² naturalmente riduce la capacitÃ degli esseri umani di controllare il potere che viene esercitato nella societÃ dal denaro. Anche perchÃ© i flussi di questâ??ultimo oggi circolano per lo piÃ¹ allâ??interno di reti e macchine informatiche che tendono ad essere sempre piÃ¹ autonome. Lâ??intero mondo della finanza si rende cosÃ¬ indipendente e addirittura, come Ã¨ successo piÃ¹ volte negli scorsi anni, Ã¨ in grado di generare autonomamente delle gravi crisi del sistema economico. Sembra sempre piÃ¹ avverarsi dunque quello che veniva affermato parecchi anni fa da Karl Marx e cioÃ¨ che Â«il denaro Ã¨ lâ??essenza, fatta estranea allâ??uomo, del suo lavoro e della sua esistenza, e questa essenza estranea lo dominaÂ» (*La questione ebraica*, p. 84).

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO